

SCHEDA TRASPARENZA E PUBBLICITÀ

ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	AIRMEC - S.R.L.
NOME PROGETTO	ADR-I
CODICE FISCALE	01708040645
P. IVA	01708040645
SEDE LEGALE	VIA STAZIONE ZONA INDUSTRIALE, SNC TUFO (AV)
SEDE OPERATIVA	DA ATTIVARE
NUMERO ID	103
TOTALE AMMISSIBILE	3.352.879,00 €
CONTRIBUTO SPETTANTE	2.386.875,40 €

PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

La Airmec S.r.l. nasce nel 1987 con lo scopo di produrre una serie completa di apparecchiature standard e modulari per l'aspirazione, la filtrazione e la depurazione di aria inquinata, originata dai processi di produzione industriale, oltre che un'ampia gamma di componenti per la distribuzione e il trattamento dell'aria negli impianti di ventilazione e condizionamento. La società, dunque, da oltre 30 anni, realizza impianti tecnologici con particolare riferimento al trattamento dell'aria e alla produzione di energia da fonte rinnovabile. I principali ambiti operativi di Airmec sono: ventilazione, depurazione aria; centrali termiche; climatizzazione; mini-Idroelettrico; recupero ed efficientamento energetico; fotovoltaico. Tra i diversi settori in cui opera la società ritroviamo il settore metalmeccanico, l'agroalimentare, la carpenteria, il tessile, l'arredo, le fonderie, le segherie, l'automotive, l'aerospaziale, la cantieristica navale, il conciario, tabacchifici, cementerie e manifatturiero in genere. Da agosto 2011 ha implementato un nuovo settore di Ricerca e Sviluppo un vero e proprio Centro di Ricerca che realizza progetti e tecnologie innovative nel campo delle energie rinnovabili, dell'ecologia, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica. Fra i progetti più importanti si citano: 1. Progetto F.E.R.G.E. "Dispositivi, tecniche e tecnologie abilitanti per le Fonti Energetiche Rinnovabili verso la Green Economy" PON R&C 2007-2013; 2. Progetto "Biofuel Production (BP)" Bando Horizon 2020-PON Imprese e Competitività 2014-2020; 3. Progetto "No Mold" (Approccio integrato alla lotta contro muffle e micotossine nel comparto di granaglie e prodotti da forno) Programma Operativo Nazionale «Imprese e Competitività» 2014-2020 FESR; 4. Progetto "SCAI" Sistema catalitico ultracompatto per l'abbattimento simultaneo di PM e inquinanti gassosi emessi da impianti per la produzione di energia da Biomasse POR CAMPANIA FESR 2014-2020; 5. Progetto Gas Production for Circular Economy (GAPFORCE) nell'ambito dell'Area di Intervento "Mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili". Le dotazioni aziendali, macchinari e aree, le competenze tecniche di uno staff da trent'anni coinvolto nello sviluppo d'impianti progettati su misura nell'ambito dell'abbattimento degli inquinanti e dell'efficientamento energetico e un team costantemente impegnato sulle attività di ricerca e sviluppo, garantiranno il successo del progetto.

PROPOSTA PROGETTUALE

Il progetto ADR-I introduce un sistema robotico unico in Europa per la potatura autonoma dei vigneti collinari, basato su reti neurali, visione artificiale e navigazione autonoma.

Le componenti strutturali e accessorie (supporti sensori, custodie, moduli interfaccia, elementi di scocca e braccio) sono progettate per essere stampate in PLA industriale, nylon rinforzato o altri materiali bio-composti, riciclabili e personalizzabili. Questa scelta consente una gestione efficiente delle risorse in tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto: dalla prototipazione alla produzione in piccola serie, dalla manutenzione alla rigenerazione dei componenti. L'intero sistema è sviluppato secondo criteri di eco-design e modularità, con la possibilità di sostituire singoli elementi senza disassemblare l'intero robot, prolungandone la vita utile ed evitando sprechi.

Il progetto apporta al mercato interno un elemento altamente innovativo ed emergente, in grado di ridurre le dipendenze strategiche dell'Unione in settori critici come l'agricoltura intelligente, la robotica autonoma e la manifattura digitale sostenibile. Consente la localizzazione della produzione e la valorizzazione delle competenze ingegneristiche e artigianali locali, favorendo l'autonomia industriale europea in settori ad alto valore aggiunto. Il progetto è inoltre in linea con i principi dell'approccio "dual use civile-produttivo", poiché le tecnologie sviluppate (visione artificiale, guida autonoma, fabbricazione additiva) sono estensibili anche ad altri settori critici (manutenzione di infrastrutture verdi, orticoltura, colture di montagna), amplificandone l'impatto sistematico.